N°66
1 - 2019

OMA MAGAZINE

ASSOCIAZIONE
OSSERVATORIO
DEI MESTIERI
D'ARTE

Anno 14/2019 di "OMA" periodico della Fondazione CR Firenze - Spedizione con PT Target Creative - Reg. Trib. Fi. n° 5728 del 3/06/09 Direttore Responsabile: Maria Pilar Lebole

OMA MAGAZINE N. 66

Copertina: SOTTO LA PUNTA DELL'ICEBERG
"Secondo la teoria dell'iceberg, prestiamo attenzione a quello che avvertiamo a prima vista, mentre il resto passa inosservato. Così vengono visti i prodotti artigianali. Il processo creativo è quindi simbolizzato dalla scultura sulla punta dell'iceberg, libera di muoversi, come l'artigiano che può dare un tocco unico a ciascuno dei suoi capolavori".
Monika Ryczkowska, studente IED Firenze, firma la copertina del numero 66/2019.
Corso di Grafica per la comunicazione: Luca Parenti, Coordinamento; Laura Ottina, Basic Design; Marco Innocenti, Tecniche di Presentazione.

Cover: UNDER THE TIP OF THE ICEBERG
"According to the iceberg principle, we pay attention to what we perceive at first glance, while the rest passes unobserved. This is how artisan products are seen. The creative process is thus symbolised by the sculpture on the iceberg's tip, free to move, just as the artisan can give a unique touch to each of his masterpieces."
*IED Firenze student **Monika Ryczkowska** signs the cover of issue no. 66/2019.*
Basic Design course coordinator: Luca Parenti, Unit Development: Laura Ottina, Presentation Methods: Marco Innocenti

indice

3 Editoriale / *Editorial*
Gabriele Gori, Direttore Generale Fondazione CR Firenze

ASSOCIAZIONE OMA

4 Firenze su Misura Wunderkammer. La mostra delle meraviglie ispirata a Leonardo. 83esima Mostra Internazionale dell'Artigianato MIDA 2019
Firenze su Misura Wunderkammer. An Exhibition of Marvels Inspired by Leonardo. 83rd Mostra Internazionale dell'Artigianato MIDA 2019
Laura Antonini

5 Leonardo da Vinci e la sperimentazione di un'antica tecnica pittorica / *Leonardo da Vinci and an Ancient Pictorial Technique*
Silvia Ciappi

6 OMA 20>40 cambia veste: una nuova immagine e tante iniziative dedicate ai giovani artigiani / *OMA 20>40 Changes its Look: a New Image and New Initiatives Dedicated to Young Artisans*
Lisa Colombi

FONDAZIONE LIVORNO

7 Mani da Oscar, da parrucchiere a hair stylist con i vecchi ferri del mestiere / *Oscar-Winning Hands: from Wig-Maker to Hairstylist with the Ancient Tools of the Trade*
Stefania Fraddanni

FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LUCCA

8 La Bottega di Nello: negli argenti sacri vive la storia di Lucca / *La Bottega di Nello: the History of Lucca in Ecclesiastical Silverware*
Anna Benedetto e Chiara Parenti

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI LUCCA

9 Artigianato e inclusione. Cose e persone
Handcrafts and Inclusion. Things and People
Andrea Salani

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PISTOIA E PESCIA

10 Mastro Geppetto, artista nel Ventre della Balena
Mastro Geppetto, an Artist in the Belly of the Whale
Francesca Vannucci

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI VOLTERRA

11 Tremila anni di artigianato a Volterra
Three Thousand Years of Artistic Crafts in Volterra
Cristina Ginesi

FONDAZIONE MONTE DEI PASCHI DI SIENA

12 "Space to make": reinterpretare gli spazi del sapere e del fare / *Space to Make: Reinterpreting the Spaces of Knowhow and Crafting*
Federica Sali

ARTEX

13 Artigianato&Aperitivo: trekking urbano innovativo alla scoperta delle botteghe storiche / *Artigianato&Aperitivo: Innovative Urban Trekking to Discover the Historic Workshops*

SOCIO ONORARIO OMA / *OMA HONORARY MEMBER*
ASSOCIAZIONE ATELIER DEGLI ARTIGIANELLI

14 Laboratori di carta grazie alla collaborazione con Museo della Carta di Pescia e Impresa Sociale Magnani Pescia
Paper Workshops in Collaboration with the Museo della Carta of Pescia and Impresa Sociale Magnani Pescia
a cura di Redazione OMA

FONDAZIONE CON IL SUD

15 I maestri del Carnevale di Putignano
The Masters of Carnival in Putignano
Fabrizio Minnella

FONDAZIONE CARIPLO

16 Palazzo Vertemate: da museo a hub di arti e mestieri
Palazzo Vertemate: from Museum to Arts & Crafts Hub
Laura Cardillo

FONDAZIONE CARIVIT

17 Una vita dedicata all'artigianato, Creazioni Daniela
A Life in Handcrafts, Creazioni Daniela
Silvia Valentini

FONDAZIONE CR FABRIANO E CUPRAMONTANA

18 Carifac'Arte, una nouvelle vague
Carifac'Arte, a New Wave
Antonietta Ciculi

RUBRICHE OMA

19 OMAECONOMIA *ECONOMYOMA*
a cura di Niccolò Gordini

20 OMA PILLOLE *NOTEBOOK*

21 OMA IN CORSO D'OPERA *INPROGRESS*

22 OMA IN PRIMO PIANO *NEWS*

editoriale

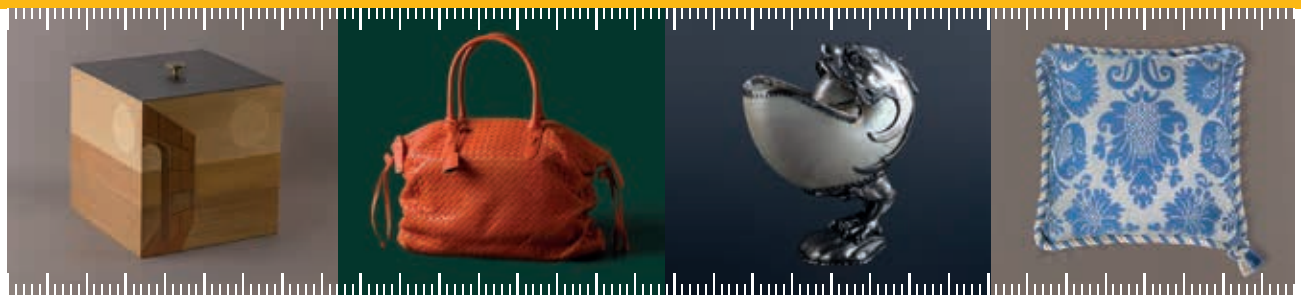
Identità italiana e identità territoriale come senso di comune appartenenza ad una Nazione che offre un macrocosmo di mestieri d'arte e di vitalità artistica in grande fermento con nuove opportunità e visioni. Nel 2019 ci aspettiamo che il valore dell'artigianato e delle piccole imprese torni al centro della scena produttiva del nostro Paese. L'anno appena trascorso si è chiuso con un appuntamento internazionale che ha occupato la scena dei mestieri d'eccellenza: *HOMO FABER. Crafting a more human future*, organizzato da Michelangelo Foundation, ha segnato la vera rinascita dei mestieri della creazione mostrando, nella prestigiosa Fondazione Cini a Venezia, tecniche e saper fare d'Europa in un contesto esclusivo e internazionale. Un appuntamento che ha avuto, tra gli altri, il pregio di diffondere una rinnovata energia tra istituzioni e operatori del settore. In questo solco ben si inserisce lo spirito di rinnovamento e di sfida che offre l'83esima edizione della Mostra Internazionale dell'Artigianato di Firenze, un'edizione votata al cambiamento e che ha, tra i suoi obiettivi, quello di riconnettersi alle migliori realtà produttive e imprenditoriali del mondo dell'artigianato e del design di pezzi unici. Un progetto ambizioso che, in linea con la politica industriale per il territorio indirizzata da Comune di Firenze, Camera di Commercio di Firenze, Regione Toscana e dal conseguente nuovo piano strategico di Firenze Fiera, punta a fare della storica manifestazione una piattaforma che rappresenti il meglio dell'artigianato italiano ed internazionale. Uno sforzo comune per lavorare ad un progetto di recupero teso, nei prossimi tre anni, a portare avanti un cambiamento di rotta sempre più a favore della qualità. Affiancando così la candidatura di Firenze a Città creativa UNESCO, avanzata dall'Assessorato allo Sviluppo Economico del Comune di Firenze con la Facoltà di Architettura dell'Università di Firenze. In linea con questa rinascita Fondazione CR Firenze è presente grazie alla partecipazione di OMA e al bel progetto espositivo "Firenze Su Misura. Wunderkammer" pensato per dare visibilità a produzioni e artigiani di grande qualità. La moltitudine di progetti e di iniziative che OMA promuove e organizza sono rese possibili da una intensa attività progettuale, dall'ascolto e dalla condivisione di intenti con le Fondazioni di origine bancaria associate e dalla volontà di connettersi e fare rete con istituzioni anche internazionali con le quali è sempre più urgente condividere le buone pratiche per la crescita e la promozione del nostro panorama artistico, economico e produttivo.

Gabriele Gori
Direttore Generale Fondazione CR Firenze

Italian identity and territorial identity as a shared sense of 'belonging' to a nation that embraces a macrocosm of artistic crafts and a continual ferment of artistic vitality bubbling with new opportunities and visions. For 2019, we expect the value of handcrafting and the small artisan enterprises to return to centre-stage on our country's production scene after last year closed with a show-stopping international appointment with artisan excellence: HOMO FABER. Crafting a More Human Future, organised by Michelangelo Foundation at the prestigious Fondazione Cini venue in Venice, marked a true rebirth of the métiers of creation with a whirlwind tour of European techniques and knowhow in an exclusive, international context – and among its many other strong points, the event had the merit of infusing the institutions and members of the sector trade with a renewed energy. Mirroring this achievement is the spirit of renewal and a will to meet challenges head-on that animates the 83rd edition of Florence's Mostra Internazionale dell'Artigianato, an edition committed to change, which places among its primary objectives that of reconnecting with the top productive and entrepreneurial entities in the world of crafts and design of one-of-a-kind items. An ambitious project, aligned with the industrial policy for the territory steered by the City of Florence, the Florence Chamber of Commerce, the Region of Tuscany and the consequent new strategic plan developed by Firenze Fiera, which intends to renovate the historic event as a platform capable of representing the very best of Italian and international crafts. A shared effort to carry forward a recovery project which has dialled in course adjustments for the next three years, to lock onto quality – and to thus add weight to Florence's bid for UNESCO Creative City status put forth by the Office for Economic Development of the City of Florence with the Faculty of Architecture of the University of Florence. Fondazione CR Firenze participates in this rebirth through OMA and the enthralling Firenze Su Misura. Wunderkammer exhibition project, designed to lend visibility to high-quality artistic crafts products and their artisan creators. The multitude of projects and initiatives promoted and organised by OMA are made possible by intensive planning activity, listening and goal-sharing sessions with the associated banking-sector foundations and by a collective will to 'connect', to network with other institutions in Italy and abroad – with which it is becoming increasing urgent to share good practices for growth and promotion of our artistic, economic and manufacturing panorama.

Gabriele Gori
Director-General, Fondazione CR Firenze

Firenze *su misura* WUNDERKAMMER



La mostra delle meraviglie ispirata a Leonardo
83esima Mostra Internazionale dell'Artigianato MIDA 2019

Firenze su Misura Wunderkammer. An Exhibition of Marvels Inspired by Leonardo

83rd Mostra Internazionale dell'Artigianato MIDA 2019

di Laura Antonini

Allestita nella sala della Volta della Fortezza da Basso, "Firenze su Misura Wunderkammer" è la mostra voluta da Firenze Fiera e OMA che ha curato insieme al Gruppo Editoriale, su progetto di EligoStudio, il concept di grande impatto. Prendendo ispirazione dai solidi platonici di Leonardo da Vinci, di cui quest'anno ricorre l'anniversario dei 500 anni dalla morte, l'allestimento si compone di sei wunderkammer (il Dodecaedro, il Tetraedro, l'Ottaedro Troncato, l'Ottaedro, il Cubottaedro e l'Icosaedro). Sono *scatole delle meraviglie*, dall'espressione tedesca con cui tra il Sedicesimo e il Diciottesimo secolo i collezionisti indicavano particolari ambienti dove riponevano le proprie preziose raccolte. Qui vengono raccolte le opere dei 60 maestri artigiani di Firenze su Misura. Suddivisi nelle sei categorie della pubblicazione (Home Dècor, Jewellery, Leather Goods, Tailoring, Accessories, Perfumery), i solidi rifiniti di scenografiche luci ad effetto raccontano così nell'esposizione, anche grazie a video-documentari, l'eccellenza del genio italiano che ancora oggi rivive grazie ai maestri del saper fare, e regala in questa edizione momenti di esibizione di alcune lavorazioni. Gli artigiani della pelle, i maestri orafi e profumieri. Ma anche chi con le mani realizza ancora capi di alta sartoria e incredibili complementi d'arredo. Le creazioni uniche dei 60 artigiani di Firenze su Misura (la guida dedicata alle eccellenze dei mestieri d'arte a Firenze, realizzata dall'Associazione Osservatorio Mestieri d'Arte e da Gruppo Editoriale con il sostegno della Fondazione CR Firenze, e presentata lo scorso dicembre) dal 24 aprile al 1° maggio, nei giorni della 83esima edizione della Mostra Internazionale dell'Artigianato 2019 a Firenze, diventano protagonisti di una originale rassegna.

The leather crafters, the master goldsmiths, the perfumers. But also all those whose hands create high fashion and incredible decorating complements. The unique creations of the 60 artisans listed in the new edition of Firenze su Misura (the guide devoted to the excellences of Florentine artistic crafts, published by the Osservatorio Mestieri d'Arte and Gruppo Editoriale with the support of Fondazione CR Firenze, presented last December) star from 24 April to 1 May 2019, during the days of the 83rd edition of the Mostra Internazionale dell'Artigianato, at a singular, high-impact exhibition in the monumental spaces of the Fortezza da Basso: Firenze su Misura Wunderkammer, curated by Gruppo Editoriale and OMA to an exhibition design by EligoStudio.

MIDA 2019

Leonardo da Vinci e la sperimentazione di un'antica tecnica pittorica

Leonardo da Vinci and an Ancient Pictorial Technique

di Silvia Ciappi

All'inizio del Cinquecento Leonardo sperimentò l'antica tecnica pittorica dell'encausto (o incausto), applicata sull'intonaco, sulla terracotta, sul legno e sul marmo. I diversi pigmenti, di natura animale, vegetale o minerale, erano mescolati con colla di bue e cera punica, e calce spenta per sgrassare il collante. Ne risultava una tempera densa e untuosa, successivamente stesa sulla superficie da dipingere per mezzo di una spatola, sino alla fase finale del fissaggio sulla superficie, scaldata con dei bracieri, per l'assorbimento del colore. Leonardo si impegnò a studiare e riproporre quell'antica tecnica pittorica, già nota nella cultura romana e riferita dai trattati, in particolare dalla *Naturalis historia* di Plinio il Vecchio, per la raffigurazione della *Battaglia di Anghiari*, in Palazzo delle Signoria, nella Sala del Gran Consiglio, oggi Salone del Cinquecento, che raffigurava lo scontro tra l'esercito fiorentino e quello milanese, avvenuto nel 1440. La vivacità intellettiva di Leonardo, impregnata dei principi umanistici, era affascinata dalla preparazione di quella particolare tempera che seguiva, nella combinazione delle materie prime, procedimenti identici a quelli attuati nelle spezierie, con ogni probabilità appresi nel laboratorio del Convento di Santa Maria Novella dove gli era stato riservato un ampio laboratorio per la preparazione dei disegni e dei cartoni. La scelta dell'encausto, applicata a una parete così ampia, non ebbe esito positivo: la tempera unita a olio non era assorbita dall'intonaco ma anzi, come annotava il contemporaneo cronista Paolo Giovio, questo "rigettava con singolare ostinazione i colori sciolti in olio di noce", provocando la caduta del colore. Del dipinto non è rimasta traccia se non alcune copie tratte dal cartone, tra le quali un'incisione di Pieter Paul Rubens del 1603, tratta da successive riproduzioni.

In the early years of the 1500s, Leonardo experimented with the ancient technique of encaustic painting on wall plaster, terracotta, wood and even marble. The various pigments – animal, vegetable or mineral – were mixed with animal glue from cattle and "Punic wax" (an emulsified beeswax product) and slaked lime (to degrease the glue). The result was a dense, oily "tempera" which was spread with a trowel onto the surface to be painted; the final phase was fixing the mixture on the surface – which was heated with braziers – to permit the colour to be absorbed.

■ Pieter Paul Rubens, *Battaglia di Anghiari*, disegno. Paris, Musée du Louvre, Département des Arts Graphiques, inv 20271
Peter Paul Rubens, The Battle of Anghiari, drawing. Paris, Musée du Louvre, Département des Arts Graphiques, inv. 20271

OMA 20>40 cambia veste: una nuova immagine e tante iniziative dedicate ai giovani artigiani

20>40 Changes its Look: a New Image and New Initiatives Dedicated to Young Artisans

di Lisa Colombi

Due numeri in evidenza – 20 e 40 – nel nuovo logo del progetto che OMA ormai dal 2011 dedica ai giovani artigiani tra i venti e i quarant'anni, uniti dal segno >, come una freccia che indica la direzione del futuro dei mestieri d'arte. Un progetto in continua crescita che offre spazio alle nuove generazioni grazie alla sezione Protagonisti sul web e a iniziative a loro dedicate. Fra queste il Contest 20>40 che, giunto alla sesta edizione, mette in palio 5mila euro per incentivare lo sviluppo di un'azienda di artigianato artistico e la valorizzazione delle competenze tecniche e creative del mestiere. Il premio potrà essere destinato all'acquisto di materiali e strumenti di lavoro, ma anche a corsi di perfezionamento nella tecnica artigianale, nel marketing e nella promozione dell'azienda. Al tradizionale Contest si affianca il "Bottega Strozzi Award", il primo concorso promosso da OMA in collaborazione con Bottega Strozzi (lo spazio di Marsilio all'interno di Palazzo Strozzi) per sostenere un prodotto originale, in cui l'artigianato si fonde con il design, il sapere tradizionale con le conoscenze digitali. Il vincitore avrà la possibilità di esporre e mettere in vendita il proprio prodotto in una vetrina-scaffale all'interno di Bottega Strozzi. Con i due bandi, a cui è possibile partecipare fino al 15 maggio 2019, OMA e Fondazione CR Firenze puntano su innovazione e start-up per offrire un aiuto concreto al futuro dei mestieri artigiani attraverso l'implemento di una rete nazionale e la creazione di un tessuto di laboratori di alta qualità, dove le antiche tecniche artistiche si fondono con le ultime sperimentazioni per rispondere alle esigenze del contemporaneo.

20>
>40
PROGETTO
OMA
GIOVANI
ARTIGIANI

Tutte le informazioni su www.osservatoriomestieridarte.it/bandi

The 20>40 project is changing its logo and presenting two novelties this year. The sixth edition of the 20>40 contest, with its 5,000 euro prize to incentivise development of an artistic craft company and valorise the winner's technical expertise and creativity. And the Bottega Strozzi Award, the first contest promoted by OMA in collaboration with Bottega Strozzi (the Marsilio Editori space inside Palazzo Strozzi) to support an original product expressing a fusion of artisan excellence and design, traditional knowhow and digital expertise.

■ La giovane artigiana Cecilia Falciai e, nel tondo, una sua creazione. (Foto Giorgio Magini)
Young artisan Cecilia Falciai and, in the inset, one of her creations. (Photo: Giorgio Magini)

Parole alla mano: due chiacchiere con... Cecilia Falciai, artigiana della pietra di luna

Chi sei?
Sono Cecilia, mi occupo di mosaico ma soprattutto di scagliola, tecniche antiche che realizzo con metodi tradizionali. Sfrutto la tradizione per creare oggetti contemporanei.

Raccontaci una storia.
In bottega avevo un'infinità di bicchierini con le rimanenze di scagliola dei lavori già completati. Mi viene un'idea: realizzare orecchini con gli scarti di lavorazione, dando loro l'aspetto di pietre. Da qui nasce la mia linea di bigiotteria.

Una frase a memoria.
La creatività è l'intelligenza che si diverte.

Una creazione che ti rappresenta.
Il volo di libellule: su uno spazio nero volano in cerchio libellule dorate. Un soggetto semplice, che si basa non sull' "aggiungere" ma sul "togliere". Non una scagliola classica, ma un'opera che nasce dalla fusione di tecniche diverse: incisione, foglia d'oro e resina con un risultato finale molto moderno.

Svelaci un segreto.
La cornice tonda che racchiude Il volo di libellule è il fondo di una vecchia sedia.

Chi ti ha ispirato?
Il mio babbo che, come me, ha tanti interessi diversi. Forse questione di genetica!

La tua arte in una parola.
Eclettica!

Intervista completa su:
osservatoriomestieridarte.it

Mani da Oscar, da parrucchiere a hair stylist con i vecchi ferri del mestiere

Oscar-Winning Hands: from Wig-Maker to Hairstylist with the Ancient Tools of the Trade

di Stefania Fraddanni

Con le mani seleziona, annoda, colora, taglia e acconcia... i capelli. È sua la lunga chioma bionda che ha trasformato Penelope Cruz in Donatella Versace. Quella parrucca ha portato fortuna all'attrice spagnola alle prese con il suo primo ruolo televisivo: su Fox Crime, nella miniserie dedicata all'omicidio di Gianni Versace.

E ha portato fortuna anche a Massimo Gattabrusi, hair stylist cinematografico, che con quell'acconciatura si è aggiudicato l'Emmy Award, il più importante premio televisivo a livello internazionale, l'equivalente del premio Oscar per il cinema. La statuetta della donna alata che innalza l'atomo conquistata a settembre non è stata l'unico trofeo del 2018. Qualche mese prima il make-up artist Gattabrusi aveva vinto il premio Lola, l'Oscar tedesco, per il miglior trucco di Cate Blanchett nell'intellettuale *Manifesto* di Julian Rosefeldt dove la camaleontica australiana interpretava, da sola, tredici personaggi diversi.

Nato a Livorno nel 1972, Massimo si è presto trasferito a Roma, ma la sua casa sono stati i set di tutto il mondo. Vanta un curriculum di 55 titoli nazionali e internazionali. Ha collaborato con Woody Allen *(To Rome with Love)*, Pedro Almodovar *(Volver* e *Gli abbracci spezzati)*, Ben Stiller *(Zoolander 2)*, Luca Guadagnino *(The Protagonists)*, Paul Haggis *(Third Person)*, Sean Penn *(The Last Face)*, con l'iraniano premio Oscar Asghar Farhadi *(Todos lo saben)* e Fernando León De Aranoa *(Escobar. Il fascino del male)* e poi con Dario Argento, Virzì, Muccino, Avati, Veronesi...

Dopo tanti anni torna a Livorno e apre un laboratorio in Borgo Cappuccini. Perché?

Questi due premi sono il riconoscimento di un lungo lavoro, chiudono una fase della mia vita e ne aprono un'altra. Ora posso scegliere e scelgo la qualità della vita che questa città, che amo molto, può offrirmi. Questo non significa che smetterò di lavorare. Ma sarà Livorno il mio centro di gravità, il luogo dei progetti, della creatività, degli affetti e degli amici da cui partire per poi ritornare.

La manualità è ancora importante per la sua attività?

Certamente! La manualità "è" la mia attività. Niente potrebbe sostituirla, neppure qualsiasi alternativa digitale. Io lavoro ancora con vecchi strumenti del mestiere. La costruzione delle parrucche è un settore dell'artigianato tra i più antichi e anche uno dei meno visibili e meno conosciuti, e gli strumenti e il materiale sono ancora quelli di una volta. Uso prevalentemente capelli veri, sia per il teatro che per il cinema, solo sporadicamente mi affido a una fibra sintetica inventata dai giapponesi, il kanekalon. Con lo stesso metodo si fanno anche barbe, baffi... È un lavoro lungo e di precisione che negli ultimi tempi condivido e delego a un appassionato apprendista per potermi dedicare alle fasi successive della lavorazione, quelle che impongono un contatto più diretto con le celebrity, per soddisfare le loro esigenze e tutelare la loro immagine.

Stai pensando a formare giovani per trasferirgli segreti, abilità e competenze?

Assolutamente sì, penso sia fondamentale e onesto passare ciò che si riceve, se non fosse stato così questo mestiere non sarebbe arrivato da cosi lontano nel tempo. Ho tante idee e l'apertura di questo laboratorio livornese servirà a svilupparle. Ma è ancora presto per parlarne, mi devo organizzare. Di certo continuerò a partecipare ai workshop promossi dall'Accademia delle Belle Arti di Firenze con i professionisti dello spettacolo per parlare di parrucche e trucco cinematografico.

An interview with Massimo Gattabrusi of Livorno, hairstylist to the stars. After winning an Emmy, he decided to return to his native city, where he has opened a manual arts workshop in Borgo Cappuccini and where he will be working with the new generations, teaching the secrets of wig-making, one of the oldest sectors of handcrafting but also one of the less visible and least-known. In the vast majority of his creations, Gattabrusi uses human hair and kanekalon, an artificial fibre invented by the Japanese.

■ Massimo Gattabrusi

La Bottega di Nello: negli argenti sacri vive la storia di Lucca

La Bottega di Nello: the History of Lucca in Ecclesiastical Silverware

di Anna Benedetto e Chiara Parenti

Argenteria sacra e oggetti liturgici a Lucca rivivono grazie a una bottega antica che sorge da secoli sul canto dell'Arcivescovato. "La Bottega di Nello" si trova proprio dietro la cattedrale di San Martino e la particolare collocazione è indicativa della sua attività. "Lavoriamo prevalentemente oggetti di argenteria sacra e arredi liturgici, eseguendo interventi di restauro e anche, seppur in misura minore, opere di nuova produzione", spiega Cesare Giovacchini, scultore lucchese ma anche ideatore ed esecutore di arte sacra all'interno della bottega, in cui lavora insieme al cugino Angelo Ramacciotti.
Dal 1791 questa bottega di argentieri tramanda la memoria storica della città attraverso le sapienti mani dei suoi artigiani: prima con i Bastiani, poi con i Favilla e, a partire dagli anni Cinquanta del secolo scorso, con i Giovacchini (Nello prima, e oggi suo figlio, Cesare).
Da una cinquantina d'anni si occupa anche della Vestizione del Volto Santo. Occorrono mani esperte e sapienti per maneggiare paramenti tanto preziosi. Così, due volte l'anno (il 3 maggio e il 14 settembre), in occasione delle feste di Santa Croce, Cesare e Angelo si occupano di prendere i gioielli esposti nel Museo della Cattedrale e di trasportarli in duomo per adornare il Volto Santo, l'icona sacra più preziosa di Lucca, e non solo.

Ecclesiastical silverware and liturgical items live on in Lucca thanks to an ancient workshop, for centuries situated on the Canto dell'Arcivescovato. La Bottega di Nello is in fact located directly behind the cathedral of San Martino; its location suggests the nature of its activity. "Our work centres on ecclesiastical silver items and liturgical furnishings; we restore older pieces but also create some new works," explains Cesare Giovacchini, a sculptor from Lucca and designer and artificer of sacred art at the shop, where he works with his cousin Angelo Ramacciotti.

INFO

BOTTEGA DI NELLO
Via dell'Arcivescovato, 22
55100 Lucca
info@labottegadinello.it

Artigianato e inclusione. Cose e persone

Handcrafts and Inclusion. Things and People

di Andrea Salani

"Cose e persone" è una cooperativa sociale di tipo B che nasce nel 1990 per occuparsi dell'inserimento lavorativo di persone con disabilità intellettive e relazionali. Un artigianato solidale che prende vita tra laboratori di falegnameria e ceramica, ma anche in altre attività che vanno dalla manutenzione dei giardini alla realizzazione di elaborati grafici con idee originali grazie alle quali sono nate partecipazioni di nozze, bozzetti per comunioni, matrimoni e anniversari, bomboniere e gadget turistici. Un progetto nato per usare il potere terapeutico della manualità e le grandi opportunità di inclusione sociale che tali contesti posso offrire. È stata Anffas Lucca a volere fortemente la creazione di questa bellissima realtà: la onlus ha così affiancato il Servizio Progetto Lavoro che sin dal 1983 propone laboratori educativi e formativi proprio come "Cose e persone", la cui sede si trova nel centro diurno semiresidenziale Pitù (per te). La vendita dei prodotti avviene direttamente nel laboratorio e punto vendita di Lucca, in piazza Anfiteatro.

Cose e Persone is a type-B social cooperative founded in 1990 to provide work placement help to persons with intellectual and relational disabilities. Here, crafts take solidarity seriously, in workshops in carpentry and ceramics as well as in many other occupational areas, from garden maintenance to creation of graphics layouts embodying original ideas for wedding invitations, layouts for First Communion, wedding and anniversary celebrations (and favours for guests) and tourist souvenir gadgets. The project is based on a firm awareness of the therapeutic power of manual activity and the great opportunities for social inclusion that work in these contexts can offer.

INFO

ANFFAS LUCCA
Via Filippo Maria Fiorentini, 25
Arancio (LU)
0583 46 77 42 int.1
associazione@anffaslucca.org

Mastro Geppetto, artista nel Ventre della Balena

Mastro Geppetto, an Artist in the Belly of the Whale

di Francesca Vannucci

Nel ventre della balena è il titolo della mostra che si è tenuta da luglio a dicembre 2018 – prima al Parco di Pinocchio a Collodi e poi a Palazzo Pucci a Firenze, sede di Fenysia Scuola di Linguaggi della Cultura – e che ha visto l'esposizione di oltre quaranta opere tra acquerelli, dipinti e sculture realizzate dallo scrittore e illustratore inglese Edward Carey, da sempre innamorato della figura di Pinocchio. La mostra, a cura di Alba Donati su progetto di Valeria Ioele, promossa da Fondazione Collodi in collaborazione con Fondazione Meyer e Fondazione Caript, è stata anche oggetto di una pubblicazione (La nave di Teseo editore, 2018) che rende omaggio al vero spirito dark della fiaba nata tra le colline pistoiesi, ancora oggi una delle più amate della letteratura internazionale.

Carey sceglie di raccontare la storia attraverso il personaggio dolce e malinconico di Geppetto, durante la sua lunga e solitaria prigionia nel ventre del pescecane: immagina un suo diario di bordo e oggetti da lui creati nell'attesa di riabbracciare il suo "bambino", come un osso di balena su cui dipinge il cielo e che diventa una finestra da cui guardare il mondo, o una tabacchiera dove conserva una scheggia di legno del suo burattino. "Geppetto è un artista", racconta Edward Carey, "un inventore. È talmente povero da non potersi permettere un fuoco e ne ha dipinto uno sulla parete; e, ovviamente, la sua più grande creazione è suo figlio".

Edward Carey, *Pinocchio*, 2018

Nel Ventre della Balena is the title of the exhibition held from July through December 2018, first at the Parco di Pinocchio in Collodi and afterwards at Palazzo Pucci in Florence, headquarters of the Fenysia – Scuola di Linguaggi della Cultura, of more than forty works (watercolours, oils on canvas and sculptures) by English writer and illustrator Edward Carey, who has always been enamoured of Pinocchio.

Tremila anni di artigianato a Volterra

Three Thousand Years of Artistic Crafts in Volterra

di Cristina Ginesi

Il selvaggio territorio delle Colline Metallifere, non lontano dalla città di Volterra, fin dall'antichità è stato sfruttato per l'approvvigionamento di minerali utilizzati nella lavorazione dei metalli. In particolare il bronzo, lega pregiata di rame e stagno, è stato il metallo più impiegato dagli abili artigiani etruschi nella realizzazione di una grande varietà di oggetti, sia di uso domestico come recipienti, suppellettili, arredi, rivestimenti, lavorati con la tecnica dello sbalzo, sia di altre tipologie come armi, attrezzi e statue, fabbricati con la tecnica della fusione a cera persa. Risale al terzo millennio a.C. l'*Ombra della sera*, il celebre bronzetto custodito al Museo Guarnacci di Volterra, divenuto simbolo dell'arte scultorea etrusca. Di questa filiforme statuetta votiva, a cui secondo la tradizione pare sia stato il poeta D'Annunzio a dare il nome, continua oggi una riproduzione di alta qualità nella bottega di Spartaco Montagnani (via Porta all'Arco 6, Volterra, tel 0588 86184, spartacomontagnani@alice.it, www.arteinbottegavolterra.it) situata in pieno centro storico, ove l'abilità artigianale si unisce all'impiego del metallo più pregiato. Altra tipologia di riproduzioni d'arte sono gli oggetti decorativi e da collezione dello studio Simoncini Art (Loc. San Quirico, Volterra, tel 0588/85756, info@simoncini-art.it, www.simoncini-art.it), specializzato anche nella realizzazione di oggetti in bronzo di moderno design.

The wild territory of the Colline Metallifere, not far from the city of Volterra, has since antiquity been exploited to supply minerals used in metallurgy. The Ombra della Sera, a celebrated bronze sculpture dated to the third millennium bce, held by the Museo Guarnacci of Volterra, has become a symbol of Etruscan sculptural art. Today, Spartaco Montagnani's workshop, in the very centre of the city, crafts high-quality reproductions of this votive statuette. A whole other type of art reproduction, decorative objects and collector's pieces, can be found at the Simoncini Art studio which also specialises in creation of modern design objects in bronze.

Spartaco Montagnani

"Space to make": reinterpretare gli spazi del sapere e del fare

Space to Make: Reinterpreting the Spaces of Knowhow and Crafting

di Federica Sali

Ventisei artigiani di Siena e provincia, oltre 30 artisti italiani e stranieri (musicisti, artisti, poeti), 10 studenti delle scuole superiori senesi coinvolti in percorsi di alternanza scuola-lavoro, 150 bambini (sotto i dodici anni di età) che parteciperanno ai laboratori creativi degli artigiani, oltre 50 studenti universitari che frequenteranno corsi di formazione per l'artigianato, 4 workshop di imprenditoria dell'artigianato, 12 mesi di attività e 14 attività aperte al pubblico fra incontri, mostre e performance di artisti. Con questi primi numeri si presenta "Space to make", innovativa manifestazione sostenuta dalla Fondazione Mps, che animerà tutto il 2019 mettendo in rete i luoghi e i custodi delle antiche pratiche tradizionali artigianali in un inedito asse territoriale che abbraccia le città di Siena, San Gimignano e Rapolano Terme in un dialogo continuo e circolare fra le arti, il sapere e il fare.

"*Space to make* apre gli spazi del fare a performance poetiche e musicali, favorendo l'incontro fra maestri artigiani e le loro tecniche con un pubblico sempre più vario, che va dalle nuove generazioni ai fruitori abituali di produzioni artistiche, attraverso un coinvolgimento attivo ed esperienziale", spiega Miriam Grottanelli de Santi, direttrice di Siena Art Institute, ente promotore del progetto e a capo di un articolato partenariato composto da associazioni e artigiani del territorio. Numerose le pratiche artigianali presenti nella programmazione degli eventi, con cadenza mensile, con una continua contaminazione fra discipline artistiche e artigianali: si va dalla lavorazione della ceramica all'artigianato orafo, all'incisione, alla lavorazione del travertino e del marmo, alla creazione di manoscritti, passando per le vie di antiche spezierie, collegando pubblico e giovani operatori tramite l'arte della musica, della fotografia, della poesia e della spoken word, come nuovo artigianato della parola. Un'opportunità per riaffermare il ruolo delle botteghe artigiane sia come collante sociale e spazi di formazione e diffusione delle pratiche tradizionali, che come protagoniste della vita culturale della città, arginando l'impoverimento delle proprie identità e favorendo la memoria storica del territorio.

Space to Make is the innovative project, supported by Fondazione MPS, which will be animating the year 2019 by networking the sites and the custodians of longstanding traditional artisan practices. Along a novel territorial axis, the cities of Siena, San Gimignano and Rapolano Terme are called to participate in an ongoing, circular conversation with the arts, knowhow and practical crafting.

■ Laboratori di ceramica e artigianato orafo archivio Siena Art Institute Onlus
Ceramics and gold-crafting workshops. Archive photo: Siena Art Institute Onlus

INFO

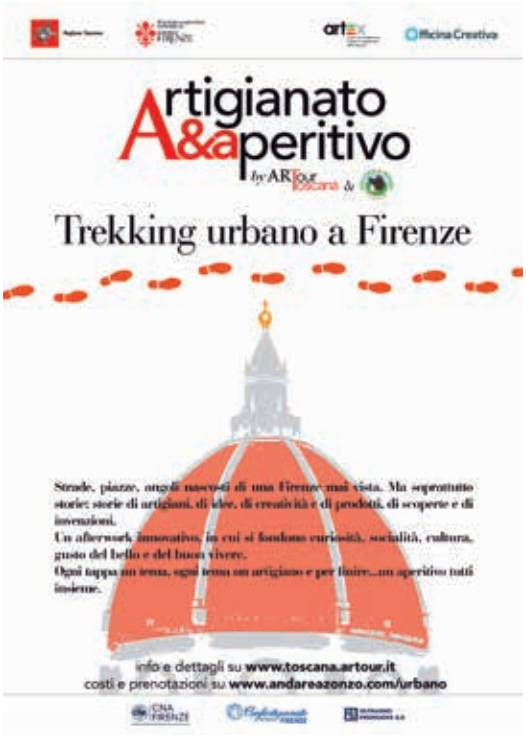
SIENA ART INSTITUTE ONLUS
Via Tommaso Pendola, 37
53100 Siena
www.sienaart.org

ARTIGIANATO&APERITIVO: TREKKING URBANO INNOVATIVO ALLA SCOPERTA DELLE BOTTEGHE STORICHE

ARTIGIANATO&APERITIVO: INNOVATIVE URBAN TREKKING TO DISCOVER THE HISTORIC WORKSHOPS

Una formula di successo per far conoscere e apprezzare i centri storici delle nostre città da una duplice prospettiva: quella delle botteghe artigiane, della loro storia, del loro patrimonio, che si dipana attorno a luoghi architettonici pieni di fascino e bellezza fuori dai tradizionali circuiti turistici di massa. Parliamo di "Artigianato&Aperitivo", il progetto di Artex che, dal 2017 ad oggi ha portato, attraverso 20 diverse tappe, 17 delle quali realizzate a Firenze e 3 più recenti a Siena, quasi 350 tra turisti e residenti alla scoperta di angoli inesplorati e nascosti dei centri storici e delle loro più vive e interessanti attività. Tanti e diversi "trekking urbani", affidati alle guide esperte di Andare a Zonzo, ognuno con un suo tema, un suo itinerario fatto di storie, aneddoti e curiosità nascoste, e, soprattutto, con una bottega artigiana da scoprire; dulcis in fundo, visto che tutti i percorsi partono alle 6 di sera, un aperitivo in locale caratteristico. A stabilire il successo di Artigianato&Aperitivo, con la sua formula innovativa che punta a fare delle botteghe artigiane una delle principali chiavi per cogliere l'anima ed il carattere dei quartieri storici delle nostre città, un dato su tutti: le quasi totalità delle tappe ha fatto registrare il pieno di partecipanti. Il 2019 sarà un anno importante per Artigianato&Aperitivo: in un quadro di programmazione regionale, sarà sviluppato un calendario di itinerari che, incentrato sulla valorizzazione e promozione dell'artigianato artistico nei confronti di turisti e residenti dei centri storici, abbraccerà altri Comuni di Toscana.

A successful formula for shedding new light on the historic centres of our cities, so that we might enjoy them from a dual perspective: that of the artisans' workshops, their histories, their legacies; and that of their settings amongst architectural gems of unequalled fascination and beauty, off the beaten mass tourism tracks. This is Artigianato&Aperitivo, the Artex project which since 2017 has taken almost 350 people, tourists and area residents alike, to 20 different stops (17 in Florence and 3 in Siena) on discovery tours of unexplored, hidden corners of the cities' historic centres and their liveliest and most interesting artisan concerns.



Laboratori di carta grazie alla collaborazione con Museo della Carta di Pescia e Impresa Sociale Magnani Pescia

Paper Workshops in Collaboration with the Museo della Carta of Pescia and Impresa Sociale Magnani Pescia

A cura di redazione OMA

Lo scorso ottobre 2018 nella sede dell'Associazione Atelier degli Artigianelli a Firenze ha preso il via il nuovo laboratorio storico per la fabbricazione artigianale della carta, nato dalla collaborazione con il Museo della Carta di Pescia e Impresa Sociale Magnani Pescia. Un progetto che prevede la realizzazione di laboratori pratici e visite guidate presso il Museo della Carta di Pescia, grazie ai quali i partecipanti verranno condotti alla scoperta delle diverse fasi del processo artigianale e potranno realizzare personalmente il proprio foglio di carta. Capire le peculiarità delle diverse carte, studiarne le differenze e le differenti applicazioni, sono gli obiettivi che si prefiggono le attività in programma. Quella del Museo della Carta di Pescia è infatti una prestigiosa realtà che protegge e tramanda il sapere del fare la carta. Diretta da Massimiliano Bini, è in continua crescita ed evoluzione. Negli ultimi anni otto anni, grazie soprattutto al progetto di sistema "La Via della Carta in Toscana", è stato possibile acquisire sostanziosi finanziamenti pubblici e privati che hanno consentito nell'aprile 2016 di inaugurare la prima ala del Museo, l'Archivio Storico Magnani, e che permetteranno, con l'ausilio di ulteriori risorse, di completare l'intervento nel prossimo quinquennio. Al termine di un percorso lungo oltre trent'anni, il restauro dell'antica cartiera Le Carte, la valorizzazione delle collezioni in essa contenute, il riordino e la conservazione dell'Archivio Magnani, renderanno quindi il Museo della Carta di Pescia una delle più importanti testimonianze del settore in Europa. Tra le caratteristiche di questa realtà da notare anche l'originale rapporto fra il Museo della Carta e l'Impresa Sociale, che ribalta l'ordine dei fattori tipico del binomio Impresa/Cultura e declina la questione in termini di maggiore complessità. Da un lato infatti è il Museo/Cultura che, nel rispetto della propria missione e nell'ottica della salvaguardia e riappropriazione del patrimonio immateriale, si fa promotore dell'impresa ridonando un nuovo ciclo di vita a una storica azienda silente che ha avuto un ruolo ed una storia saliente, riconosciuta e tracciabile nel settore della carta, ovvero le Cartiere Magnani di Pescia. Dall'altro lato l'Impresa diviene straordinaria leva di comunicazione e principale attore del mantenimento, della conservazione e della gestione attiva della longevità e della rilevanza storica cumulatasi nei secoli. Tornando allo specifico progetto che si svolge nell'Atelier degli Artigianelli a Firenze, che ha ricevuto il riconoscimento del Ministero per i Beni Artistici e Culturali (MiBAC) ed è inserito nel programma degli eventi per l'Anno Europeo per la Cultura 2018, preme sottolineare che si è classificato al 4° posto su oltre mille progetti presentati ricevendo il 100% del cofinanziamento richiesto. Nel 2019, e negli anni a seguire, saranno effettuati corsi e laboratori rivolti a scuole di ogni ordine e grado, università e il variegato mondo di "pubblici" che frequentano il capoluogo fiorentino. Il laboratorio Magnani vuol infatti essere anche un luogo dove dialogare con il mondo dell'alto artigianato rappresentato da OMA in vista di creare sinergie, collaborazioni e prodotti coordinati.

The the new paper handcrafting workshop, born from collaboration with the Museo della Carta of Pescia and Impresa Sociale Magnani Pescia, was launched in October of 2018 at the headquarters of the Associazione Atelier degli Artigianelli in Florence. The project offers practical workshops and guided tours to Pescia's paper museum, thanks to which workshop participants will discover the phases involved in the artisan paper-making process and go on to make their own sheet of paper. To promote understanding of the peculiarities of different types of paper, their differences and their different applications: these are the aims of the activities on the workshop calendar. The ever-growing, ever-evolving Museo della Carta of Pescia, directed by Massimo Bini, is a precious resource for safeguarding and perpetuating knowhow in this fascinating sector.

ENRICO MAGNANI PESCIA

I maestri del Carnevale di Putignano

The Masters of Carnival in Putignano

di Fabrizio Minnella

Putignano, Bari, è un centro di 27 mila abitanti che vanta un'eccellenza nell'arte della cartapesta, ma anche un primato: il Carnevale più antico d'Europa (626 edizioni) e uno dei più lunghi (inizia il 26 dicembre). Una tradizione ultracentenaria custodita e tramandata da 7 maestri cartapestai, costruttori dei carri allegorici del Carnevale. Un vasto patrimonio di sapere manuale che negli ultimi decenni, però, ha rischiato l'oblio. Un'inversione di tendenza è avvenuta dieci anni fa con il progetto "Cantieri Creativi", sostenuto dalla Fondazione CON IL SUD per recuperare la lavorazione della cartapesta in un'ottica di sviluppo locale. Dopo 50 anni è tornata a Putignano una scuola della cartapesta (l'ultima formò gli attuali maestri) coinvolgendo 25 giovani artigiani. Uno dei testimoni di questo significativo passaggio è Francesco Lippolis, allora giovanissimo responsabile della formazione del corso di cartapesta e ora, nonostante la giovane età, uno dei 7 maestri di prima fascia. "Il gruppo di lavoro di quel corso", ricorda Lippolis, "era una fucina di idee e progettazioni". Tra queste, citiamo la prototipazione di un manichino di cartapesta, oggetto "artigianale" pensato per l'alta moda. "Siamo riusciti ad estrapolare la tecnica della lavorazione dei carri allegorici e trasportarla nel mondo del design e delle arti". Il segreto è noto: coniugare tradizione e innovazione. Quest'ultima, sottolinea Lippolis, "è alla base di tutto, perché non si finisce mai di apprendere e intraprendere nuovi percorsi".

Putignano, in the Province of Bari, is the home of Europe's oldest Carnival (626 editions). This ultra-centenary tradition is today safeguarded and handed down by 7 master papier-mâché artists, the builders of the allegorical floats for the Carnival parade. For ten years now, thanks to the Cantieri Creativi project supported by Fondazione CON IL SUD, this unique legacy is protected with an eye to local development. And in fact, after 50 years, Putignano once again boasts a papier-mâché school where 25 young artisans are currently training.

INFO

CARNEVALEDIPUTIGNANO.IT

Sabrina Campagna, Carnevale di Putignano 2011, da Flickr.com, licenza Creative Commons (CC BY-NC-ND 2.0)
Sabrina Campagna, Carnevale di Putignano 2011, from Flickr.com, Creative Commons license (CC BY-NC-ND 2.0)

Palazzo Vertemate: da museo a hub di arti e mestieri

Palazzo Vertemate: from Museum to Arts & Crafts Hub

di Laura Cardillo

Una straordinaria dimora signorile, Palazzo Vertemate Franchi, a Piuro, in Valchiavenna, diventa un laboratorio di arti e mestieri: da monumento museale a hub culturale per lo sviluppo, luogo di cultura, ricerca e innovazione, ma anche incubatore di opportunità imprenditoriali. Grazie al bando Patrimonio Culturale per lo Sviluppo di Fondazione Cariplo, il Comune punta alla valorizzazione del patrimonio storico artistico e del paesaggio, ma anche ad attivare filiere produttive locali, attraverso sperimentazioni imprenditoriali innovative e la creazione di occasioni di formazione professionale. Un esempio? La rivitalizzazione dell'antico orto della villa: i documenti dell'archivio hanno fornito le conoscenze ai tecnici specializzati della Fondazione Fojanini. Dopo un'accurata formazione, i giovani dell'Istituto agrario di Sondrio hanno partecipato alla sua rivitalizzazione, in un progetto di alternanza scuola-lavoro, insieme alla cooperativa sociale La Quercia. Il progetto, portato avanti in sinergia dagli assessorati al Turismo e alla Cultura, prevede anche importanti opere nel palazzo: il restauro del torchio, la dimora del custode, la rifunzionalizzazione degli spazi dedicati all'accoglienza e al ristoro con valorizzazione delle tipicità locali; ma soprattutto rilancia la capacità di costruire una gestione innovativa del Palazzo in grado di coinvolgere le diverse realtà produttive locali, puntando a un nuovo modello di gestione in grado di raggiungere l'auto-sostenibilità. Una sfida per realizzare davvero un "museo aperto".

Palazzo Vertemate Franchi in Piuro, in the Valchiavenna alpine region (SO), is a historic site which now, thanks to Fondazione Cariplo's Patrimonio Culturale per lo Sviluppo tender, has become a workshop for the arts and artistic crafts. Following a "virtuous path" from monument/museum to cultural hub for development, it is a place of learning, research and innovation but also an incubator for entrepreneurial opportunities.

INFO

CONSORZIO TURISTICO VALCHIAVENNA
Piazza Caduti della libertà
23022 Chiavenna (SO)
consorzioturistico@valchiavenna.com
www.palazzovertemate.it

■ Interno Palazzo Vertemate Franchi, credito Luca Merisio
A room in the Vertemate Franchi palace. Photo credit: Luca Merisio

Una vita dedicata all'artigianato, Creazioni Daniela

A Life in Handcrafts, Creazioni Daniela

di Silvia Valentini

Daniela Lombardo coltiva la passione per l'artigianato sin dall'adolescenza. Ha frequentato prima l'Istituto d'Arte e poi il Liceo Artistico a Viterbo. Ma è con il padre, noto artigiano viterbese, che approfondisce la tecnica della pittura su carta e su tela. Successivamente si dedica alle prime esperienze di modellazione, cimentandosi nella lavorazione di paste sintetiche e nella lavorazione dell'argilla. Le prime produzioni in ceramica riscuotono grande successo tanto da indirizzarla all'apertura di un laboratorio di ceramica, tutto suo, nel cuore del centro storico di Viterbo. Negli anni il laboratorio è cresciuto in termini di produzione, di attrezzature e di specializzazione in tecniche diverse. In particolare la grande abilità di Daniela si manifesta nella creazione di bassorilievi. Grazie a questa tipologia di produzione ha fatto conoscere il suo laboratorio in tutta Italia e ha acquisito il Marchio Tuscia Viterbese.

Il Marchio Tuscia Viterbese, ideato dalla Camera di Commercio di Viterbo e accolto dall'Università della Tuscia, dalla Provincia di Viterbo e dalle Associazioni di Categoria oltre che dagli Ordini Professionali, è il simbolo del Territorio della Tuscia, ricco di storia, di cultura e di valori tradizionali.

Oggi Daniela Lombardo realizza decine e decine di oggetti diversi, sia con procedimenti tradizionali che con moderne tecniche digitali quali la fotoceramica. I soggetti, in serie, sono in particolar modo orientati al territorio di Viterbo e alle sue zone limitrofe. Il laboratorio fabbrica anche bomboniere a soggetto o gadget con i marchi di ditte e associazioni che desiderano un oggetto originale.

Daniela Lombardo has cultivated a passion for crafts since adolescence. Her first ceramic creations met with such success that she opened her own studio, where she has specialised over the years in bas-reliefs, a type of production which won her the Marchio Tuscia Viterbese mark of origin and quality. Today, Daniela manufactures scores of different objects, both by traditional processes and by others employing modern digital techniques.

INFO

CREAZIONI DANIELA
DI DANIELA LOMBARDO
Via Cavour, 45
01100 Viterbo
www.creazionidaniela.it
tel. 333 1217774

■ Palazzo Papale. Argilla. Bassorilievo. Realizzato da Daniela Lombardo. Foto S. Valentini
Papal Palace, clay, bas-relief. By Daniela Lombardo. Photo: S. Valentini

Carifac'Arte, una nouvelle vague

Carifac'Arte, a New Wave

di Antonietta Ciculi

Nella toponomastica di una città è facile incontrare nomi di strade, vicoli, strutture, formazioni, complessi monumentali, riconducibili ad antichi mestieri che hanno forgiato il "glorioso" passato di quel centro abitato. Uno degli edifici fabrianesi che risponde a queste caratteristiche è sicuramente il Complesso "Le Conce". L' immobile, di proprietà della Fondazione Carifac, è situato in un gruppo di edifici che si trovano in una porzione di città storicamente sede di numerosi opifici che, utilizzando l'acqua del fiume Giano, si dedicavano alla lavorazione delle pelli, diventata una florida e conosciuta industria fabrianese fin dal XV secolo. Per rivitalizzare e riportare alla luce le "botteghe degli antichi mestieri", la Fondazione Carifac ha creato "Carifac'Arte", una società strumentale alla quale è riservata la gestione del Complesso "Le Conce", ove troveranno allocazione un incubatore culturale creativo con la *Cartiera Aperta* e la *Scuola Internazionale dei Mestieri D'Arte*. Particolare attenzione è stata riservata alla formazione delle nuove generazioni per la produzione della carta a mano, la creazione delle filigrane in chiaroscuro, e a uno spazio di sperimentazione, attraverso l'innovazione tecnologica delle nanocellulose. Già nel 2016 Stefano Salis, sulle pagine della Cultura de "Il Sole 24 Ore", rivolto ad un ipotetico turista, sottolineava: "Ci sono eccellenze (italiane ndr) che tutti ci riconoscono... penso che l'arte della stampa, il libro, la carta siano tra queste. E allora fate un giro alla Tipoteca Italiana di Cornuda... o fate un giro per Fabriano, capitale internazionale della carta, che da secoli ha saputo produrre, migliorare, "marchiare" e utilizzare questo benedetto supporto, farne vanto e una tradizione insuperata". La scelta della valorizzazione degli antichi mestieri, peraltro, offre significative occasioni di lavoro qualificato e, essendo direttamente legata al rispetto delle culture locali e dell'ambiente, contribuisce positivamente a sostenere l'immagine di un territorio per promuoverne e valorizzarne anche l'aspetto turistico.

In order to revitalize and to turn the spotlight on the "ancient crafts workshops", Fondazione Carifac has created Carifac'Arte, a special-purpose company responsible for management of the Complesso "Le Conce", where a cultural-creative incubator with the Cartiera Aperta and the Scuola Internazionale dei Mestieri D'Arte will be located. Special attention has been reserved for training the new generations in production of hand-made papers and creation of chiaroscuro watermarks; a space is set apart for experimentation with the technologically-innovative nanocelluloses.

■ Lavori all'interno del complesso immobiliare "Le Conce", Photo Studio Cico Fabriano
Works in progress at the Complesso "Le Conce". Photo Studio Cico, Fabriano

Artigianato, il lavoro c'è. Mancano i lavoratori

Artistic Crafts: Jobs Are Available but Artisans Aren't

di Niccolò Gordini
Strategie e gestione di PMI

In un periodo storico in cui molto si dibatte sulla mancanza di posti di lavoro per i giovani e nonostante sia considerato un settore in crisi, l'artigianato fiorentino crea lavoro e opportunità di crescita professionale per i giovani. Paradossalmente, ciò che manca non è il lavoro, ma i lavoratori. È questo il preoccupante dato controtendenza, in un periodo di crisi e per un settore considerato maturo e in declino, emerso da uno studio del 2018 del Centro Studi di CNA Firenze e dell'Università di Firenze su un campione di 533 imprese artigiane manifatturiere. Il 49% di tale campione sottolinea come il bisogno primario del comparto sia la ricerca di professionalità e di giovani disposti non solo ad imparare, ma ad investire la propria carriera e crescita professionale nell'artigianato. Le cause di questa mancanza di professionalità possono essere ricondotte a una errata concezione del settore da parte dei più giovani che considerano l'artigianato come un settore ancora troppo tradizionale, non aperto alla modernità e alle nuove tecnologie, poco digitalizzato e globale, ovvero ancora troppo legato alle tradizioni e al territorio. Per attrarre professionalità e lavoratori bisogna quindi continuare ad investire sulle nuove tecnologie, già presenti in molte imprese artigiane che con successo utilizzano, ad esempio, strumenti come le stampanti 3D, e sulla globalizzazione per attrarre i giovani e modificare positivamente l'immagine dell'intero comparto.

In base a uno studio del 2018 del Centro Studi di CNA Firenze e dell'Università di Firenze il 49% di un campione di 533 imprese artigiane manifatturiere sottolinea la carenza di professionalità e di giovani disposti non solo ad imparare, ma ad investire la propria carriera e crescita professionale nell'artigianato.

In a period in which debate so often turns to the lack of jobs for young people and despite the fact that artistic crafts is considered a sector in crisis, the crafts actually create jobs. Paradoxically, there is a scarcity of young people willing to invest in acquiring professional skills and creating careers for themselves in the sector. This is the datum that emerged from a study conducted on 533 artisan manufacturing enterprises. The possible causes include an erroneous image of the sector, still seen by young people as scarcely digitised and technological, and as a "closed world". What is needed to expand the frontiers of artistic crafts and to attract new workers are continued investments in new technologies and a new openness to the market.

In a 2018 study by Centro Studi of CNA Firenze and the University of Florence, 49% of a panel of 533 artisan manufacturing enterprises lamented the lack of skilled professionals and young people willing to learn a craft and wager their careers and professional futures on the sector.

PROGETTO T.H.E.A.T.E.R. ORA ANCHE UNA PUBBLICAZIONE

Associazione OmA è soggetto promotore del progetto T.H.E.A.T.E.R. - Technics Handicraft Exchange Around The European Regions, che si è aggiudicato nel 2016 il bando europeo Erasmus + (Azione chiave 2 - Partenariati strategici per l'innovazione) in collaborazione con Fondazione Teatro della Toscana, Fondazione Spazio Reale, scuola Ensaama di Parigi ed Eyncrin, rete europea con sede a Plovdiv, in Bulgaria. A conclusione del percorso di cooperazione internazionale, in primavera, l'ultima delle masterclass per l'acquisizione di competenze non-formali nel campo della scenografia e dei costumi teatrali, che convoglierà in una mostra inaugurata durante la conferenza stampa aperta alla città che si terrà venerdì 22 marzo presso Spazio NOTA - Nuova Officina Toscana Artigianato. L'incontro sarà anche occasione per presentare *Tracce del Teatro Europeo del Novecento. Visioni scenografiche e abiti di scena*, ricerca di fine progetto brillantemente curata dalla dott.ssa Adela Gjata, disponibile anche online sul sito www.erasmustheater.eu

THE T.H.E.A.T.E.R. PROJECT, NOW IN A BOOK

Associazione OmA is a promoter, in collaboration with Fondazione Teatro della Toscana, Fondazione Spazio Reale, the ENSAAMA design school of Paris and the EYNCRIN European network headquartered in Plovdiv, Bulgaria, of the T.H.E.A.T.E.R. – Technics Handicraft Exchange Around The European Regions – project, which in 2016 won the Erasmus+ (Key Action 2 – Strategic Partnerships for Innovation) European call. This spring, concluding the international cooperation phase, the last of the master classes for learning non-formal skills in theatre set design and costume-making. The projects will be shown at an exhibition to be inaugurated during the press conference, open to the city, on Friday, 22 March at Spazio NOTA – Nuova Officina Toscana Artigianato. The meeting will also be the occasion for presenting Tracce del Teatro Europeo del Novecento. Visioni scenografiche e abiti di scena, the project-end summary brilliantly curated by Dr. Adela Gjata and also available online at www.erasmustheater.eu

UN LIBRO PER I 150 ANNI DELL'ISTITUTO D'ARTE DI PORTA ROMANA

I laboratori dell'Istituto d'Arte di Porta Romana, 150 anni di formazione artistica a Firenze 1869-2019 è il titolo del XV volume curato da Laura Felici per la collana OMA I mestieri d'Arte-Quaderni d'Artigianato, che verrà presentato il prossimo 9 aprile a Firenze. Il volume è corredato da fotografie di Juri Ciani che ha coordinato gli studenti del Liceo Artistico di Porta Romana per il progetto di Alternanza Scuola Lavoro Hands4work di Fondazione CR Firenze, realizzando un originale apparato iconografico costituito anche da immagini dell'archivio storico dell'istituto.
La pubblicazione celebra l'eccellenza dei laboratori dell'istituto d'arte nell'anno del suo 150esimo anniversario. I laboratori di Porta Romana rappresentano ed identificano la scuola d'arte per eccellenza a Firenze, che si è trasformata nel tempo, assumendo denominazioni differenti per adeguarsi via via alle esigenze della contemporaneità, da sempre impegnata nel difficile compito di formare i giovani e di traghettarli nel mondo dell'arte con consapevole autonomia.

A BOOK FOR THE ISTITUTO D'ARTE DI PORTA ROMANA'S 50TH YEAR

I laboratori dell'Istituto d'Arte di Porta Romana, 150 anni di formazione artistica a Firenze 1869-2019, the 15th volume edited by Laura Felice for OMA's I mestieri d'Arte-Quaderni d'Artigianato series, will be presented on 9 April 2019 in Florence. The book features photographs by Juri Ciani, who coordinated the students at the Liceo Artistico di Porta Romana for the Fondazione CR Firenze's Hands4Work school-and-work project. His original iconographic layout includes images from the school's historic archive.
The publication celebrates the excellence of the art school's workshops in its 150th anniversary year. The Porta Romana workshops represent and identify what is considered Florence's art school par excellence, a school which has transformed over time to adapt to contemporary needs but which has always been committed to performing the difficult task of teaching and training students and ferrying them into the world of art as independent, informed thinkers.

ARTIGIANATO E MODA A FIRENZE NELLE CARTE INEDITE DI GIOVANNI BATTISTA GIORGINI

HANDCRAFTS AND FASHION IN FLORENCE, IN THE UNPUBLISHED PAPERS OF GIOVANNI BATTISTA GIORGINI

Il 12 Febbraio del 1951 in via dei Serragli si svolgeva la prima sfilata di moda italiana a Firenze. Ad organizzare l'evento, il cui invito alle signore recitava "pregate di indossare abiti di pura ispirazione italiana", era Giovanni Battista Giorgini. Di origine lucchese, il pioniere del made in Italy, fu il primo a capire quale forza e volano economico il fatto a mano in Italia – l'artigianato – potesse avere sui mercati esteri, primo tra tutti gli Stati Uniti. OMA, da sempre sensibile a trasmettere e tutelare il valore dell'artigianato artistico, anche nel settore della moda che a Firenze da sempre trova la sua casa d'elezione, nel 2019 sostiene un nuovo progetto di ricerca per poter studiare un patrimonio di scritti inediti che Giovanni Battista Giorgini ha elaborato di suo pugno e che raccontano proprio il processo virtuoso che ha portato a far conoscere il valore del fatto a mano in Italia oltreoceano. Assieme ad Archivio Giorgini, Fondazione CR e Archivio di Stato Firenze, nel giorno del compleanno della prima sfilata della moda italiana, lo scorso 12 febbraio, ha quindi organizzato una giornata di studio dal titolo *Artigianato e moda a Firenze nelle carte di Giovanni Battista Giorgini* negli spazi della Fondazione biblioteche in via Bufalini. Introdotti da Neri Fadigati, presidente dell'Archivio Giorgini, hanno preso parte all'evento giornalisti, esperti di settore, esponenti delle istituzioni e un parterre di voci qualificate che ha visto tra gli altri anche la partecipazione di Sonnet Stanfill, fashion curator del Victoria and Albert Museum di Londra.

On 12 February 2019, the Fondazione Biblioteche in Via Bufalini hosted a study day entitled ARTIGIANATO E MODA A FIRENZE nelle carte di Giovanni Battista Giorgini. Curated by OMA, the Archivio Giorgini, Fondazione CR Firenze and the State Archives of Florence, the meeting brought together qualified voices to reflect on the "father of Italian fashion", several of whose unpublished diaries, which speak to Giorgini's commitment to bringing Italian fashion and the value of hand-crafting to the attention of the world - and of the U.S. in particular – have recently been discovered. The participants, introduced by Neri Fadigati, President of the Archivio Giorgini, were journalists, sector experts and exponents of the institutions, including Sonnet Stanfill, curator of 20th century and contemporary fashion at London's V&A Museum.

Archivio Giorgini Firenze | ASSOCIAZIONE OMA OSSERVATORIO DEI MESTIERI D'ARTE | FONDAZIONE CR FIRENZE

presentano

ARTIGIANATO E MODA A FIRENZE
nelle carte inedite di Giovanni Battista Giorgini

GIORNATA DI STUDIO
Martedì 12 febbraio 2019, ore 15:00

Fondazione Biblioteche Cassa di Risparmio di Firenze
Via Bufalini, 6 – Firenze
In occasione dell'anniversario della Prima sfilata di moda italiana
(12 febbraio 1951)

SALUTI
Ugo Bargagli Stoffi, Fondazione CR Firenze
Luciano Barsotti, Presidente Associazione OMA
INTRODUZIONE
Neri Fadigati, Presidente Archivio Giorgini
INTERVENTI
Daniela Fattori, Archivio di Stato di Firenze: *Il Fondo G.B. Giorgini*
Arianna Martini: *Bista Giorgini, I diari ritrovati, ritratto di un giovane patriota*
Daniela Calanca, Università di Bologna: *G.B. Giorgini e l'Arte Artigiana: processi di valorizzazione del prodotto italiano*
Luciana Lazzeretti, Università di Firenze: *Firenze da città d'arte a città della moda*
Sonnet Stanfill, V&A Museum, Londra: *Anonymous Tastemakers: G.B. Giorgini and American department store buyers establish an Italian fashion industry*

CON IL PATROCINIO DI | REGIONE TOSCANA | COMUNE DI FIRENZE | THANKS TO | PITTI IMMAGINE | MEDIA PARTNER | Gruppo Editoriale

inprimopianonewsoma

FIRENZE

ARTIGIANI OMA NELL'EDEN DI LUISAVIAROMA

LUISAVIAROMA
Via Roma 19, 21r
Fino al 31 maggio 2019

Le piume dell'azienda artigiana Mazzanti e i tavolini in scagliola coloratissimi di Bianco Bianchi, ma anche i tessuti dell'Antico setificio Fiorentino, sono parte di Eden, l'allestimento spettacolare curato dalla designer Sara Ricciardi visibile fino al 31 maggio nel negozio di via Roma a Firenze. La giovane designer italiana ha così immaginato e disegnato un luogo dall'atmosfera fatto di piume, palme, pavoni e laghi di acqua turchina anche grazie al saper fare degli artigiani di qualità riconosciuti da OMA.

The feathers of the Mazzanti Piume artisan enterprise and Bianco Bianchi's brightly-coloured scagliola inlaid tables, but also the fabrics of the Antico Setificio Fiorentino, at Eden, a spectacular installation curated by designer Sara Ricciardi, until 31 May at the shop in Florence's Via Roma. The young Italian designer imagined and created a special place, its atmosphere defined by feathers, palm trees, peacocks and lakes of turquoise waters – all thanks to the knowhow of OMA's quality-certified artisans.

PONTEDERA (PI)

ORIZZONTI D'ACQUA. TRA PITTURA E ARTI DECORATIVE. GALILEO CHINI E ALTRI PROTAGONISTI DEL PRIMO NOVECENTO

PALP - PALAZZO PRETORIO
Fino al 28 aprile 2019

Una mostra incentrata sulla figura di Galileo Chini. Il tema conduttore è l'acqua, raffigurata in diverse declinazioni in opere pittoriche, in decorazioni per gli stabilimenti balneari e termali e in una vasta gamma di piatti, di vasi ceramici che riproducono paesaggi marini con fondali mossi da alghe. Galileo Chini e i ceramisti attivi tra la fine dell'800 e l'inizio del '900 erano affascinati dalla riscoperta di antiche tecniche ceramiche, come il lustro, che sperimentavano in nuove soluzioni e con un linguaggio figurativo rinnovato.

An exhibition centring on the figure of Galileo Chini. The fil rouge is water, in various interpretations, in pictorial works, decorations for beach clubs and spa facilities and a vast range of ceramic plates and vases reproducing marine landscapes with sea-bottoms animated by fluctuating algae. Galileo Chini and the ceramists who worked in the late 19th and early 20th century were fascinated by such ancient techniques as lustre decoration, which they applied to new solutions in a renewed figurative language.

VICENZA

10 CURATORI E UN NUOVO ALLESTIMENTO PER IL BIENNIO 2019-2020

MUSEO DEL GIOIELLO

Per il terzo biennio e fino al termine del 2020 il Museo del Gioiello di Vicenza racconta con 310 pezzi unici ed esclusivi, molti dei quali appartenenti a collezioni private, la storia del gioiello attraverso un "mix di contemporaneità, suggestioni del passato e proiezioni nel futuro". Dieci i curatori di fama internazionale chiamati ad interpretare lo straordinario spazio espositivo situato all'interno della magnifica Basilica Palladiana. All'ingresso la collana "Flora High Jewellery" di Bulgari, scelta dalla Direttrice del Museo, Alba Cappellieri, come emblema della terza edizione.

For the third two-year period and until the end of 2020, the Museo del Gioiello of Vicenza narrates the history of jewellery as a "mix of contemporaneity, suggestions from the past and projections into the future" in 310 unique, exclusive pieces, many from private collections. Ten internationally-renowned curators were called to interpret the extraordinary exhibition space in the interior of the magnificent Basilica Palladiana. At the entrance, the "Flora High Jewellery" necklace by Bulgari, selected by the museum's director, Alba Cappellieri, as the emblem of the third edition.

ANNO 14 N° 66
OMA - OSSERVATORIO DEI MESTIERI D'ARTE
Periodico della Fondazione CR Firenze
DIRETTORE EDITORIALE/ MANAGING EDITOR
Ugo Bargagli Stoffi

DIRETTORE RESPONSABILE E REDAZIONE/ EDITORIAL DIRECTOR AND EDITORIAL OFFICES
Maria Pilar Lebole

REDAZIONE/ EDITORIAL STAFF
Laura Antonini

COLLABORATORI DI REDAZIONE/ CONTRIBUTING WRITERS
Anna Benedetto, Laura Cardillo, Rosa Cardillo, Silvia Ciappi, Antonietta Ciculi, Stefania Fraddanni, Giovanni Fossi, Laura Galesi, Beniamino Gemignani, Cristina Ginesi, Alessio Gismondi, Niccolò Gordini, Fabrizio Minnella, Chiara Parenti, Marcello Petrozziello, Andrea Salani, Federica Sali, Carlo Sbrozzi, Silvia Valentini, Francesca Vannucci.

Fondazione CR Firenze
Via Bufalini, 6 - 50122 Firenze
Tel. 055.5384951
redazione@osservatoriomestieridarte.it
www.osservatoriomestieridarte.it

PROGETTO GRAFICO / GRAPHIC DESIGN
Solugraf

EDITING
Polistampa - Firenze

TRADUZIONI/TRANSLATION
Paula Boomsliter for Lexis srl Florence

STAMPA/PRINTING
Polistampa - Firenze

ASSOCIAZIONE OMA
Presidente: Luciano Barsotti
Vicepresidente: Giovanni Fossi

Soci OMA / OMA Members
Fondazione CR Firenze, Fondazione Banca del Monte di Lucca, Fondazione Cassa Risparmio delle Province Lombarde Cariplo, Fondazione Cassa di Risparmio di Carrara, Fondazione Cassa di Risparmio di Civitavecchia, Fondazione Livorno, Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia, Fondazione Carivit, Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra, Fondazione Con il Sud, Fondazione Monte Paschi Siena, Fondazione Carical, Fondazione Carifac

Soci onorari OMA/OMA Honorary Members
Associazione Atelier degli Artigianelli, Associazione Esercizi Storici, Tradizionali e Tipici Fiorentini, Comune di Firenze, Comune di Prato

Spedizione in abb. post. comma 27
Art. 2 Legge 662 Reg. Trib. Fi. N. 5728 3/06/09
L'editore resta a disposizione degli aventi diritto con i quali non è stato possibile comunicare.
Postage paid by postal subscription ex Art. 27 § 2 of Law no. 662, Court of Florence Registry No. ,5728 03 Jun 09. Every effort has been made to trace the right-holders; the publisher apologizes for any omissions and is pleased to insert any appropriate acknowledgement.

Firenze *su misura*
WUNDERKAMMER

MAESTRI D'ARTE IN MOSTRA
24 APRILE | 1 MAGGIO 2019
Mostra Internazionale dell'Artigianato
Sala della Volta - Quartieri Monumentali
FORTEZZA DA BASSO

MIDA 2019

con il patrocinio di

COMUNE DI FIRENZE

promossa da

FONDAZIONE CR FIRENZE

Firenze fiera Congress and Exhibition Center

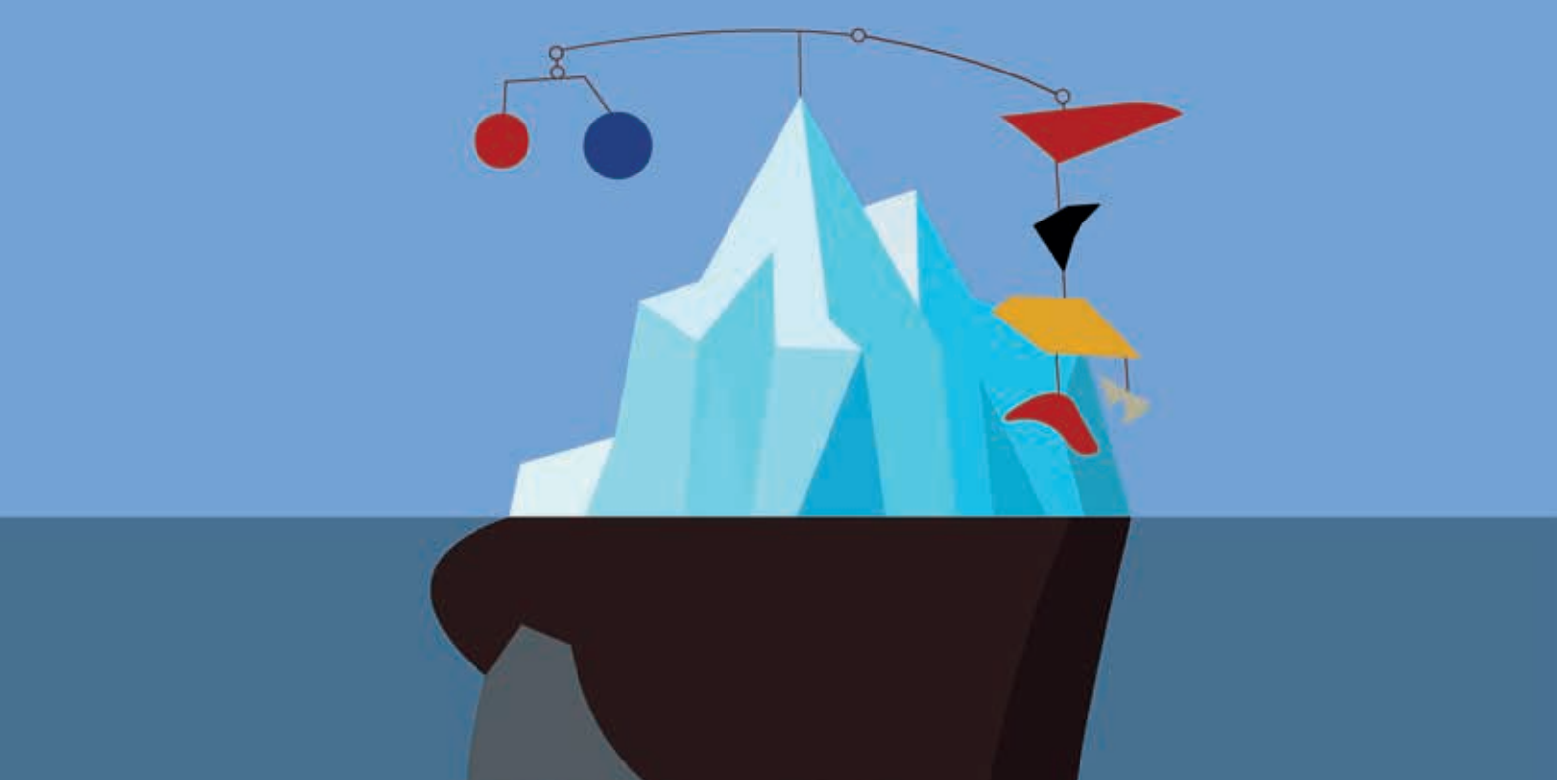
progetto a cura di

Gruppo Editoriale

ASSOCIAZIONE OMA OSSERVATORIO DEI MESTIERI D'ARTE

allestimento di

ELIGO STUDIO



ASSOCIAZIONE
OMA
OSSERVATORIO
DEI MESTIERI
D'ARTE

Fondazione CR Firenze
Via Bufalini 6 - 50122 Firenze
www.osservatoriomestieridarte.it
redazione@osservatoriomestieridarte.it

Soci Ordinari

Soci Onorari